

PRESSToday

Do you want your PRESSToday?

Nazione, La (Siena) "Le Terme e la sfida della crisi «Si vince solo facendo sistema»"	Data: 15/01/2010
Indietro	Stampa

PROVINCIA / VALDICHIANA / AMIATA / VALD'ORCIA pag. 17

Le Terme e la sfida della crisi «Si vince solo facendo sistema»

L'INTERVISTA PARLA IL PRESIDENTE SIRIO BUSSOLOTTI

I NUMERI parlano chiaro: da 2 milioni di presenze l'anno a 600 mila appena. Sono le **Terme** di Chianciano, un tempo meta di cure e ferie di toscani e non, un tempo volano di economia di tutta la Valdichiana, oggi realtà in lotta con la crisi, non è solo quella economia del Paese, ma anche quella sua specifica, di un concetto di **termalismo** del tutto cambiato. La storia è nota: un tempo **terme** voleva dire cura, oggi **termalismo** è una forma di turismo, è benessere, relax e anche lusso. Chianciano sembra essere rimasta ferma alle cure. Vuoi che la sua è acqua da bere, non da piscine; vuoi che il soggiorno **termale** è legato alle ferie e non più ad una extra assenza da lavoro per cura; vuoi che il turista delle **terme** richiede strutture medio-alte e le sue invece sono medio-basse; certo è che il quadro che ne scaturisce non è dei più accattivanti: poco traffico, negozi a singhiozzo, una marea di alberghi (circa 180 per 14mila posti letto) di cui ora solo 5 aperti (ma anche in alta stagione sembra che tanti non riprenderanno l'attività). Insomma scarsa domanda e scarsa offerta. Protagonista della storia sono le **Terme**, ma anche Chianciano tutta. «Il **termalismo** a livello nazionale è oggi da riqualificare e riorganizzare spiega Sirio Bussolotti, presidente di Chianciano **Terme Spa**, gestore degli impianti . Bisogna rivedere il rapporto con il sistema sanitario nazionale che dovrebbe riconoscere la qualità delle acque e magari incentivarne l'utilizzo a scapito di qualche pasticca medica. E bisogna rivedere anche il rapporto con l'università: occorre ricerca e formazione di personale specializzato. E a livello locale non c'è meno da fare: E' inutile cercare di portare gente quando il contesto non va di pari passo: siamo lontani da aeroporti, la Tav non fa più fermare a Chiusi treni a lunga percorrenza, non riusciamo ad intercettare flussi turistici stranieri e i servizi lasciano a desiderare. Queste infrastrutture non sono adatte al nuovo prodotto **termale**. Stiamo facendo promozione, nuove offerte, abbiamo aperto **terme** sensoriali e centro benessere, ma si parla di 50-60mila presenze per soggiorni di qualche ora, una giornata». E' insomma «un cane che si morde la coda», sono domanda e offerta che non si incontrano. E il risultato è anche che da 400 lavoratori stagionali di un tempo, oggi le **Terme** ne impiegano una quarantina fissi e 140 stagionali. E lui, il presidente Bussolotti, riuscirà a portare a termine il suo incarico? «Sul futuro non posso esprimermi, certezze non ci sono mai aggira così la domanda il presidente . Certo è che Chianciano per rilanciarsi deve fare sistema, tutti devono fare la loro parte, pubblico e privato. La città ha grandi potenzialità ed è un peccato sprecarle». p.t.